



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "LEONTINE E GIUSEPPE DE NITTIS

BTIS046002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "LEONTINE E GIUSEPPE DE NITTIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del **9260/U del 19/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dal mese di settembre 2024 l'istituto ha implementato il modello organizzativo detto "settimana corta" che comporta la frequenza diurna dal lunedì al venerdì e un rientro settimanale. Tale modello è suscettibile di modifiche migliorative, in grado di offrire all'utenza un'Offerta Formativa sempre più al passo coi tempi.

L'Istituto, costituito dalla sede centrale, due sedi succursali di Barletta e la sede associata di Canosa di Puglia, presenta una dotazione tecnologica significativa di recente arricchita da nuovi dispositivi, attrezzature per le professioni del futuro e laboratori (grazie ai fondi del PNRR); tuttavia si confronta da sempre con criticità legate alla penuria di ambienti che limita non solo le opportunità di spazi specialistici ma ha importanti ripercussioni logistiche: le classi allocate nei plessi "Cassandro" e "Nervi" impongono un'organizzazione capillare e di vigilanza negli spostamenti oltre ad avere ripercussioni in termini di orario dei docenti, utilizzo dei laboratori, turnazione del personale ATA.

Pur agendo, infatti, in un sistema produttivo ostacolato da fattori esogeni di natura economica, sociale e culturale che limitano il potenziale innovativo e competitivo del territorio, l'istituto rappresenta un solido punto di riferimento per le famiglie che spesso vedono nella scuola il principale artefice del successo formativo dei propri figli, delegando interamente all'istituzione la loro formazione culturale - delega che spinge alla continua ricerca di programmi di coinvolgimento dei genitori e spazi di confronto tra scuola, famiglie e comunità per creare un ambiente sinergico e attivo nel percorso educativo degli studenti.

Grazie ai fondi rivenienti dal PNRR, la scuola si impegna nella realizzazione di iniziative culturali volte a promuovere la cittadinanza attiva, a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base, le certificazioni linguistiche e informatiche, le discipline STEM, a formare tutto il personale scolastico.

L'Istituto accoglie 914 studenti (dato relativo all'a.s. 2024-25): il 75% frequenta l'Istituto Professionale nei suoi tre indirizzi Servizi Commerciali, Servizi Commerciali Grafica per la Comunicazione visiva, Pubblicitaria e Web, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; il 25% è iscritto al Liceo Artistico che si articola negli indirizzi Grafica, Design, Architettura e Ambiente. È inoltre attivo un corso di istruzione per adulti per l'indirizzo Servizi socio-sanitari.

L'I.I.S.S. "Léontine e Giuseppe De Nittis" crede in una scuola di qualità, in grado di far acquisire agli studenti conoscenze, abilità e competenze utili per la costruzione della propria identità, lo sviluppo dei talenti personali e la progettazione del proprio percorso di vita adulta. Il processo di educazione



e formazione si fonda sull'inclusione, l'apertura al territorio e la valorizzazione delle eccellenze garantendo a tutti il diritto all'istruzione, indipendentemente dalla provenienza socio-culturale di partenza dell'utenza.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana sottolinea l'importanza di garantire l'uguaglianza promuovendo un contesto in cui ogni individuo possa svilupparsi pienamente. In tal senso la vision dell'IISS "Léontine e Giuseppe De Nittis" si traduce nell'idea di formare cittadini con una testa ben fatta, capaci di valorizzare le conquiste umane, culturali, sociali ed economiche e di costruire relazioni sociali positive, basate sui principi di giustizia e solidarietà, che contrastino prepotenza e furbizia, favorendo invece convivenza pacifica e senso di appartenenza alla comunità. Dunque, la mission dell'Istituto si articola attorno a principi fondamentali che guidano la definizione di azioni e obiettivi e si concentra su:

promozione della cultura e della conoscenza: offrire un'istruzione di alta qualità che favorisca lo sviluppo delle competenze culturali, critiche e creative degli studenti

inclusione e differenziazione: creare un ambiente accogliente e inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e supportato, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali di partenza

innovazione e aggiornamento: adottare approcci didattici innovativi e tecnologie all'avanguardia per preparare gli studenti a una società in rapida evoluzione

formazione integrale: sostenere non solo la crescita scolastica, ma anche quella personale e sociale degli studenti, incoraggiando valori come il rispetto, la responsabilità, la collaborazione, la cittadinanza attiva

collaborazione con il territorio: stabilire alleanze con le famiglie, le istituzioni e le aziende locali per promuovere attività che arricchiscano l'Offerta Formativa e rafforzino il legame con la comunità

sostenibilità e responsabilità sociale: promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e la società, educando gli studenti a diventare cittadini consapevoli e attivi.

Queste coordinate definiscono un percorso chiaro per l'Istituto, mirando a formare individui competenti e consapevoli, pronti ad affrontare le sfide del futuro. Per il triennio 2025-28 si prevede di impostare il nuovo Piano di Miglioramento sulle seguenti priorità:

- competenze chiave europee
- esiti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il principale elemento di innovazione nell'ambito del prossimo Piano di miglioramento è rappresentato dalla progettualità legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nelle sue principali articolazioni:

Linea di Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. DM 19/24): misura che mira principalmente a sviluppare una strategia per contrastare la dispersione scolastica rivolta agli studenti deboli economicamente e culturalmente, connotati da fragilità personale, familiare e sociale. A loro, individuati con indici di fragilità elaborati dal Nucleo Interno di Valutazione, sono rivolti gli interventi nell'ambito delle azioni del DM 19/24, con il progetto "TUTTI CITTADINI".

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023) : il progetto "DOCENTI OGGI" punta a realizzare la transizione digitale attraverso percorsi formativi rivolti al personale scolastico, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e centrati sul miglioramento della qualità della didattica e sull'innovazione digitale. Pratiche valutative efficaci e inclusive, intelligenza artificiale nella didattica, hardware e software legati alle professioni sono solo alcuni dei temi oggetto degli interventi formativi che prevedono altresì l'istituzione di comunità di pratiche per la diffusione dei percorsi. Dettagli relativi ai moduli formativi sono contenuti nel Piano di formazione d'istituto.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il lavoro di rielaborazione del curriculum d'Istituto ha preso le mosse tre anni prima della riforma del segmento secondario di secondo grado del 2010, principalmente come attività di auto-riflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa più efficace e al passo con i tempi, ma anche in grado di fornire risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale e locale.

Il curriculum, articolato in Unità di apprendimento (d'ora in poi UdA) disciplinari, di educazione civica e nodi concettuali interdisciplinari, viene elaborato dai dipartimenti strutturati per assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Gli assi culturali sono i seguenti: asse dei linguaggi e storico, asse matematico-scientifico (unificati per l'esiguità delle discipline afferenti), asse di indirizzo, asse dell'inclusione, asse di educazione civica (quest'ultimo trasversale a tutti gli indirizzi di studio).

L'asse dei linguaggi e storico elabora UdA volte alla promozione di competenze linguistico-espressive e nel triennio artistico-letterarie estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione particolare all'aspetto comunicativo e alla multimedialità. L'apprendimento della lingua madre si arricchisce dei contributi forniti dalle iniziative promosse dalla Biblioteca scolastica innovativa "Pier Paolo Pasolini", dai Quaderni dell'Invalsi, dai contenuti di competizioni nazionali come le Olimpiadi di Italiano, da metodologie basate sull'interazione e il pensiero critico come il Debate, disputato anche in gare nazionali in lingua inglese. La lingua straniera viene insegnata con un'attenzione alle aree contenute nel Quadro comune di riferimento per le Lingue volume complementare che aggiorna la versione del 2001 e individua le aree della ricezione, della produzione, dell'interazione e della mediazione e avvicinata ai Syllabus internazionali di certificazione. L'approccio diacronico a contesti letterari ed artistici e l'elaborazione di percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza sono facilitati attraverso l'inserimento della storia nell'asse dei linguaggi.

L'asse matematico-scientifico elabora unità di apprendimento volte non solo al potenziamento delle abilità di calcolo ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'integrazione tra la matematica, la fisica e le



scienze permette di progettare percorsi con logica interdisciplinare, consentendo agli studenti di formarsi un'idea generale del processo di costruzione scientifica a partire dalle discipline presenti nell'impianto curricolare e dai loro rapporti reciproci, maturando un'abilità di testing utile al superamento dei test universitari.

L'asse di indirizzo, che agisce in stretta collaborazione con quelli dell'area generale, garantisce la specificità relativa agli indirizzi di studio e progetta iniziative culturali e professionali volte alla costruzione del PECUP in uscita previsto. Le UdA di indirizzo orientano al proseguimento degli studi ma anche al lavoro, progettano contesti di apprendimento in cui gli studenti utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite anche nell'ambito dei PCTO.

L'asse dell'inclusione affronta nello specifico le tematiche relative ai bisogni educativi speciali adattando le scelte curricolari, mediante strategie individualizzate, alle esigenze degli studenti e avvalendosi dell'esperienza decennale maturata in questo settore dall'Istituto. L'utilizzo di strumenti di lavoro come il PEI e la progettazione ormai decennale sulle life-skills consente di realizzare progetti permanenti di collaborazione con agenzie no-profit e istituzioni locali per la realizzazione di percorsi formativi personalizzati miranti ad un possibile inserimento lavorativo di studenti con disabilità.

L'asse di educazione civica elabora il canovaccio delle UdA per anno raccogliendo e sistematizzando le numerose iniziative culturali messe in campo dalla Biblioteca.

La principale novità dell'a.s. 2024-25 è rappresentata dall'introduzione della settimana corta, ovvero una settimana scolastica organizzata dal lunedì al venerdì, che rappresenta una possibilità organizzativa consentita dall'autonomia scolastica prevista dall'art. 4 del DPR n.275 del 1999, che sancisce il principio della flessibilità oraria. Per la sua attuazione è stato previsto il coinvolgimento e la consultazione degli organi collegiali e delle componenti della comunità scolastica. I benefici della settimana corta sono legati all'ottimizzazione delle risorse con la

riduzione dei costi di gestione scolastica, come quelli relativi al consumo energetico per luce e riscaldamento, al trasporto per tutta la comunità scolastica, alla riduzione del traffico con una ricaduta positiva anche sull'ambiente. Il sabato, unito alla domenica, può essere utilizzato per recuperare le energie fisiche e mentali, trascorrere tempo con la famiglia e gli amici, oppure dedicarsi a interessi personali. La settimana corta prevede il rientro pomeridiano il lunedì per il Liceo Artistico e il mercoledì per l'Istituto Professionale.

Nell'Istituto Professionale è ormai sistemica l'idea di Avanguardie Educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO che prevede quattro tipologie di USO FLESSIBILE DEL TEMPO tra cui "Compattazione delle



discipline". L'idea risponde a specifici bisogni emergenti dal contesto scolastico, nello specifico:

riduzione del numero di discipline a quadrimestre con conseguente riduzione del carico di lavoro

esiguità del monte ore delle discipline Storia e Geografia (1 ora settimanale) che, invece, viene portato a due in un unico quadrimestre così da facilitare la conoscenza della classe e la progettazione dell'approccio didattico più proficuo.

Questa modalità di organizzazione dell'orario scolastico prevede, quindi, che una disciplina si svolga nel primo quadrimestre, l'altra, con cui viene compattata, si svolge, invece, nel secondo quadrimestre. Le unità di apprendimento dell'intero anno scolastico vengono svolte, di conseguenza, in un unico quadrimestre. Quindi nelle classi prime e seconde, a coppie, una disciplina viene insegnata al primo quadrimestre (ad es. storia) e l'altra nel secondo (ad es. geografia) e viceversa. In presenza di studenti con vistose carenze, il docente della disciplina compattata adotta i correttivi del caso richiedendo nel primo Consiglio di classe utile, l'attivazione di eventuali corsi di recupero. Per implementare il curriculum, l'Istituto realizza un'accoglienza con momenti di conoscenza e inserimento graduale dell'utenza nel nuovo percorso formativo.

Il collegio dei docenti ha deliberato la riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti con conseguente restituzione del tempo scuola con attività diversificate, di seguito riportate:

- recupero e potenziamento disciplinare svolte in orario extra-curricolare
- attività extracurricolari di lingua italiana (L2) a supporto di studenti stranieri
- recupero delle carenze con conseguente revisione dei PFI per gli studenti che hanno frequentato la classe prima dell'Istituto Professionale nell'a.s. precedente
- simulazione dell' Esame di Stato (classi quinte) svolta in orario extra-curricolare
- potenziamento finalizzate alla prova INVALSI svolte in orario extra-curricolare
- compilazione PFI
- accompagnamento a visite e viaggi di istruzione al di fuori dell'orario di servizio dei docenti
- personalizzazione e individualizzazione in orario extracurricolare nei confronti degli studenti con BES o fragili nelle modalità definite dal Consiglio di classe
- servizio in orario curricolare, in aggiunta all'orario di cattedra, del docente specializzato per studenti con gravi patologie per garantire la copertura del tempo scuola dello studente con disabilità



- sostituzione docenti assenti.

Le sperimentazioni didattiche che rappresentano il principale elemento di innovazione per il futuro triennio sono le seguenti:

LICEO ARTISTICO

La sperimentazione "Classi Cambridge" prevede la formazione di classi con un'ora aggiuntiva di lingua inglese a settimana per potenziare la lingua inglese e conseguire, al termine del biennio, la certificazione linguistica Cambridge PET (livello B1 del QCER)

La sperimentazione "potenziamento matematico" prevede la formazione di una classe, a partire dal triennio, con un'ora aggiuntiva di matematica a settimana per potenziare il curriculum scientifico e supportare gli studenti che intendono intraprendere carriere universitarie scientifiche

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Formazione di una classe sperimentale con curriculum fortemente curvato sulle Professioni Sanitarie con specializzazione di atelierista ovvero OOSS attraverso percorsi di PCTO ad hoc. La figura dell'atelierista (insegnante con competenze di natura artistica), accompagna i bambini nelle attività di scoperta, di ricerca e d'invenzione negli atelier, che sono spazi accoglienti e vivi, dove i bambini ricevono continue sollecitazioni e stimolazioni, che, attraverso la ricerca di offrire risposte e di fare scoperte, favoriscono l'apprendimento. Una convenzione con un centro di formazione Professionale per l'acquisizione della qualifica OSS consentirebbe la qualifica della seconda specializzazione prevista dalla sperimentazione.

Proseguiranno, inoltre, le azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione con fondi rivenienti dall'Unione Europea e quelle per lo sviluppo delle STEAM e i moduli di orientamento formativo.

In base a quanto contenuto nell'Atto di indirizzo del Dirigente, le scelte educative relative alla nuova triennalità verteranno sulle seguenti aree:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

ESITI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Il Piano, nella sua articolazione annuale, dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 170 commi 1-2-5-7- e 14 e dovrà contenere indicazioni sulla formazione del personale nel settore dell'IA in funzione dell'età degli studenti e dell'indirizzo di studi.

Vengono confermate le progettualità sistemiche d'istituto:

Iniziative della Biblioteca scolastica Innovativa

Wannà Festival della politica giovane

Classi Cambridge

Debate

Laboratorio Isola Felice

Laboratorio VivalO

De Nittis Press

De Nittis Team

ICDL

Orientamento



Scelte organizzative

L'Istituto si basa su un'organizzazione complessa, in cui inevitabilmente si promuove, da parte del Dirigente, una leadership diffusa, con un continuo impegno a orientare la comunità, valorizzare le competenze, motivare e coinvolgere nei processi decisionali, assegnare ruoli di responsabilità, gestire risorse e cambiamenti, interagire con soggetti esterni, distribuire deleghe per coordinare il lavoro degli altri e dare direttive, valorizzare gli organi collegiali.

Individuato sulla base della disponibilità, affidabilità e assunzione di responsabilità, intorno al Dirigente opera lo staff dettagliato nel funzionigramma d'istituto. L'organizzazione e la gestione del personale ATA, in capo al DSGA, garantisce il collegamento delle attività didattiche con quelle amministrative, con orari di apertura al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì in orario anti e post meridiano, per fornire risposte alle complesse esigenze dell'utenza.

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per ampliare l'Offerta Formativa e sostituire i docenti assenti.

L'istituto si impegna in una capillare attività di accompagnamento dei docenti a causa del turn-over del personale per cui la formazione in servizio è da sempre oggetto di attenzione e investimento. Il dettaglio delle attività è contenuto nel piano di formazione d'istituto.

L'attività di formazione del prossimo triennio non può prescindere dall'uso consapevole dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.